

DAGLI ORDINI DI CATANIA  
UN MODELLO VIRTUOSO DI REAZIONE ALLA CRISI  
**NASCE IL “LABORATORIO DELLE PROFESSIONI”**

*Ottobre 2014*

Recall stampa a cura di





Il presidente degli Architetti ha riunito attorno a un tavolo i presidenti delle principali professioni tecniche

### **DAGLI ORDINI DI CATANIA UN MODELLO VIRTUOSO DI REAZIONE ALLA CRISI NASCE IL “LABORATORIO DELLE PROFESSIONI”**

Un esempio di best practice, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi

CATANIA – Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un “laboratorio” delle professioni, messo in piedi dai **presidenti delle principali categorie tecniche** che avanzi proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenti e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di **best practice**, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi: l’obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano gli epiloghi drammatici e luttuosi degli ultimi giorni, che risuonano come un campanello d’allarme.

Azioni coordinate che facciano capo ad una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all’attenzione dell’opinione pubblica: «Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è. Da qui l’emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all’interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di “scollamento” dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un’indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Parole accorate quelle di **Giuseppe Scannella**, presidente degli Architetti etnei, che dal giorno dell’evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell’attuale stato di crisi.

Al suo appello, riuniti attorno allo stesso tavolo, hanno risposto tutti: per gli Ingegneri il presidente dell’Ordine **Santi Maria Cascone** e i consiglieri **Giuseppe Marano** e **Giuseppe D’Urso**; per gli Architetti era presente anche il vicepresidente dell’Ordine **Salvo Fiorito**; il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l’Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale Ingegneri **Carmelo Maria Grasso**; per i Periti Industriali il presidente del Collegio di Catania **Nicolò Vitale**; per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania **Paolo Nicolosi**; per gli Agronomi e Forestali il presidente dell’Ordine di Catania e della Federazione Regionale **Corrado Vigo**; per i Chimici il presidente dell’Ordine di Catania **Claudio Torrissi**; per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania **Marco Neri** e il segretario regionale dell’Ordine dei Geologi Sicilia **Francesco Geremia**.

Alla base di questo nuovo percorso c’è sicuramente l’unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni: «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti – conclude Scannella - che comporterà la necessità di dedicarvi tempo e intelligenza, se confluite nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo».

13 ottobre 2014





A CATANIA NASCE IL LABORATORIO DELLE PROFESSIONI TECNICHE

# I professionisti anticrisi

*Gli architetti riuniscono a un tavolo i presidenti dei principali Ordini tecnici. Si cerca un modello virtuoso per uscire dallo stallo con una cabina di regia*

DI CARLO LO RE

**È** davvero un bell'esempio di best practice, con insieme architetti, ingegneri, geologi, periti industriali, agrari e chimici, geometri e dottori agronomi. L'obiettivo è fornire agli interlocutori (semplici cittadini/clienti o anche enti locali) un unico soggetto significativo delle professioni tecniche, che sia ovviamente molto competente, ma anche rappresentativo. Insomma, è un vero e proprio «laboratorio» delle professioni quello messo in piedi dai presidenti delle principali categorie tecniche presenti a Catania. Un soggetto che avanza proposte e soluzioni, piuttosto che disperdersi dei mille rivoli, spesso destinati a veloce «secchezza» della protesta e delle polemiche, come spesso accaduto anche nel recente passato. Si tenta di riunire le forze, quindi, per averne una sola,

che tenga conto soprattutto dello stato di emergenza sociale e umana che in città ormai è tangibile. Il laboratorio delle professioni tenderà a portare avanti azioni coordinate, con una attenta cabina di regia, nonché proposte concrete per le istituzioni, sia della politica che del complesso sistema ordinistico italiano.

«Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è», ha dichiarato Giuseppe Scannella, presidente degli architetti catanesi, «da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme. Non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presiden-

ti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un'indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Al suo appello hanno risposto in molti: per gli ingegneri il presidente dell'Ordine, Santi Maria Cascone, per gli architetti il vicepresidente, Salvo Fiorito, per i periti industriali il presidente del Collegio di Catania, Nicolò Vitale; per i geometri il presidente del Collegio di Catania, Paolo Nicolosi, per gli agronomi il presidente Federazione regionale, Corrado Vigo, per i chimici il presidente dell'Ordine etneo, Claudio Torrisi, per i geologi il segretario regionale dell'Ordine, Francesco Geremia.

Alla base del nuovo percorso ideato c'è l'unione di intenti, la comunanza ormai evidenti di esigenze e di obiettivi, nonché la rinnovata volontà di dare il giusto valore

etico, deontologico e anche di mercato alle professioni che operano a Catania. Non è quindi superfluo parlare, almeno per il capoluogo etneo e la sua vasta provincia, di un netto cambio di paradigma per i professionisti: dalla rivalità all'alleanza, dalla concorrenza alla cooperazione, partendo dall'ormai condiviso assioma che nel mondo globale solo una interdisciplinarietà spinta può consentire agli operatori economici mediterranei di confrontarsi con i competitor nordeuropei o asiatici, il cui know how è spesso di livello assai elevato, avendo qualche chance di successo.

«Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti», ha concluso Scannella, «che comporterà la necessità di dedicare tempo e intelligenza, che, se confluente nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo». (riproduzione riservata)

## IN PILLOLE

### DUE IMPRESE DA PALERMO VOLANO A BRUXELLES

■ Due imprese della provincia di Palermo parteciperanno oggi alla terza edizione de «Il Parlamento Europeo delle Imprese». Si tratta di Sisofo, Consorzio di Cooperative sociali a r.l. e Mosaiccon Spa. Una terza impresa, Aurora società cooperativa sociale, non ha potuto accettare l'invito a recarsi a Bruxelles. Un evento unico nel suo genere che consente, ogni anno, a un gruppo di imprenditori selezionati da Unioncamere Nazionale di concerto con Eurochambres (Associazione delle Camere di Commercio e dell'Industria europea) tramite un'indagine europea che ha sottoposto gli imprenditori a un'indagine. In tutta Europa sono stati selezionati 750 imprenditori da 28 sistemi camerati europei, 75 imprenditori sono italiani, tra questi le 3 imprese della provincia di Palermo, di queste tre solo due hanno deciso di partecipare all'evento a Bruxelles. Per far partecipare le imprese la Camera di Commercio di Palermo è intervenuta in accordo con la sede Unioncamere di Bruxelles.

### LA CISL SUONA LA SVEGLIA AL GOVERNO

■ «Svegliatevi! La vera priorità è il lavoro che manca» è il titolo della manifestazione, che si terrà a Palermo a piazza Indipendenza, a partire dalle 9,30 di sabato, data nella quale la Cisl manifesterà in tutta l'Italia con il «Jobs day» per condividere e rilanciare le vere priorità del Paese: lavoro, sviluppo, tutele, un fisco più equo. «La parola d'ordine all'indirizzo della politica e del Governo sarà «Svegliatevi!», perché la Sicilia sta affondando a causa di tre emergenze: economica, sociale e del lavoro, amministrativa», si legge in una nota della Cisl regionale.

### A CATANIA LE NOVITÀ 2015 DELL'AEROPORTO

■ I risultati dell'operatività voli del 2014 di Volotea e le novità per il 2015 dallo scalo di Catania verranno illustrati questa mattina a Fontanarossa. Parteciperanno Carlos Muñoz, presidente di Volotea e Salvatore Bonura, presidente Sac, società di gestione dello scalo. Appuntamento alle 10,30.

www. .it

Per info e prenotazioni, chiama il numero verde 800 00 00 00 o vai su [www.volotea.com](http://www.volotea.com)

## Quattro start-up vincono Tim#Wcap

Quattro start-up siciliane sono tra le vincitrici dell'edizione 2014 di «TIM#WCAP», l'iniziativa di Telecom Italia volta a creare nuove realtà d'impresa fornendo supporto finanziario e manageriale per accompagnare nel percorso di sviluppo imprenditoriale. Con i progetti «Omnia School Innovation», «Wadex», «Skilled» e «Ludwig», infatti, i team (tra i 40 distribuiti sul territorio nazionale) si sono aggiudicati un grant d'impresa del valore di 25.000 euro ciascuno per il loro alto potenziale innovativo e di sviluppo del business. Tutti i progetti sono stati accolti presso l'acceleratore TIM#WCAP di Catania, all'interno di un percorso d'incubazione della durata di quattro mesi, nel quale i giovani startupper hanno l'opportunità di veder crescere la loro idea di impresa aiutati, oltre che dalle infrastrutture messe loro a disposizione, anche da un team di venture capitalist, imprenditori e innovatori nel ruolo di tutor.

LE DOMANDE VALUTATE DA BANCA ETICA

# Microcredito Cinque stelle per nove pmi di Messina

DI ELISABETTA RAFFA

**U**n agriturismo, una yogurteria e un punto per la riparazione di tablet e smartphone. Ma anche imprese agricole già avviate e una società attiva nel campo dell'innovazione tecnologica legata alla sicurezza informatica e alle riprese digitali subacquee. Banca Popolare Etica ha completato la valutazione sull'ammissibilità al finanziamento delle prime domande inviate dalla Fondazione di Comunità di Messina per ottenere l'accesso al fondo di garanzia microcredito siciliano, che mette a disposizione un milione di euro entro il 2015 a tassi di interesse molto ridotti per chi non ha la possibilità di usufruire di finanziamenti di tipo tradizionale, nato grazie alle donazioni di parte dei compensi ricevuti dai quattordici deputati del Movimento cinque stelle eletti all'Ars due anni fa e aperto anche a versamenti privati. Espletati i controlli previsti dalla normativa e dopo avere esaminato le proposte, Banca Etica erogherà il finanziamento richiesto alle 9 aziende che sono state ammesse. «Dieci pratiche appaiono interessanti e fattibili, ma è necessaria un'integrazione della documentazione», spiegano dalla Fondazione. Per le altre 18 richieste la valutazione è al momento negativa per assenza di valide motivazioni per il finanziamento o per le insufficienti informazioni fornite sulla modalità di utilizzo delle somme o sulla possibilità di restituzione del finanziamento, ma resta aperta la possibilità di integrare la documentazione fornita. Tre pratiche sono state invece definitivamente rigettate». Entro il 20 ottobre saranno esa-

minati da banca Etica altri 30 progetti inviati dalla Fondazione di Comunità di Messina, che nell'ambito dello stesso programma ha avviato anche due esperienze di microcapitalizzazione. La prima è del Birrifico Messina (sorto per volontà di un gruppo di ex dipendenti della Triscele), l'altra di una cooperativa giovanile nata nell'ambito di Slow Food e premiata ad Avolab, il corso regionale di Economia Civile. «La promozione di sviluppo umano ed economico, le logiche di economia civile, il sostegno alla piccola e media impresa rappresentano il quadro di riferimento con cui la Fondazione di Comunità di Messina ha istituito il fondo di garanzia Microcredito Siciliano», aggiungono da FdC, «i beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese con sede legale e unità produttiva nel territorio della Regione Sicilia». Per accedere al finanziamento è necessario presentare un'istanza alla Impact Hub Sicilia, che ne valuterà l'ammissibilità per tutte le pratiche collegate con il fondo Jeremy Sicilia. Tutte le altre pratiche saranno invece esaminate dal personale tecnico della Fondazione di Comunità di Messina. Successivamente i progetti sono inviati a Banca Etica, che se le approva eroga il finanziamento. Le somme messe a disposizione vanno dai 5 mila ai 25 mila euro, sono a tasso agevolato e devono essere restituite al massimo entro 8 anni. In questo momento, il tasso del finanziamento è dell'1,6% per i progetti che non utilizzano il fondo Jeremy Sicilia e del 3,7% per tutti gli altri. Le informazioni per l'accesso al fondo possono essere richieste nei punti di ascolto di Messina in via Felice Bisazza. (riproduzione riservata)





## GLI ORDINI SULL'EMERGENZA SOCIALE

# Un laboratorio delle professioni per creare lavoro

Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un "laboratorio" delle professioni, messo in piedi dai presidenti delle principali categorie tecniche che avanzi proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenti e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di best practice, che vede insieme architetti, ingegneri, geologi, periti industriali, geometri, periti agrari, chimici, dottori agronomi: l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per creare un'unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti. Azioni coordinate che facciano capo a una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e all'attenzione dell'opinione pubblica: «Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio. Da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e indifferenza».

Parole accorate quelle di Giuseppe

Scannella, presidente degli Architetti etnei, che dal giorno dell'evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'attuale stato di crisi. Al suo appello hanno risposto tutti: per gli Ingegneri il presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone e i consiglieri Giuseppe Marano e Giuseppe D'Urso; per gli Architetti il vicepresidente dell'Ordine Salvo Florito; il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale Ingegneri Carmelo Maria Grasso; per i Periti Industriali il presidente del Collegio di Catania Nicolò Vitale; per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania Paolo Nicolosi; per gli Agronomi e Forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale Corrado Vigo; per i Chimici il presidente dell'Ordine di Catania Claudio Torrisi; per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania Marco Neri e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia Francesco Geremia.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti: «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti - conclude Scannella - che comporterà la necessità di dedicarvi tempo e intelligenza, se confluente nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente».





## Dossier Ingegno 29 vulnerabilità sismica

INGENIO » Elenco News » Dagli ordini di Catania un modello virtuoso di reazione alla crisi

### Dagli ordini di Catania un modello virtuoso di reazione alla crisi

del 13/10/2014

#### Nasce il "LABORATORIO DELLE PROFESSIONI"

Un esempio di best practice, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi

CATANIA – Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un "laboratorio" delle professioni, messo in piedi dai **presidenti delle principali categorie tecniche** che avanza proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenti e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

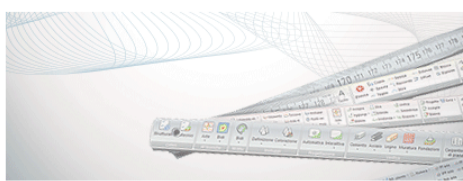
Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di **best practice**, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi: l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano gli epiloghi drammatici e luttuosi degli ultimi giorni, che risuonano come un campanello d'allarme.

Azioni coordinate che facciano capo ad una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica: «Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è. Da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un'indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Parole accorate quelle di **Giuseppe Scannella**, presidente degli Architetti etnei, che dal giorno dell'evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'attuale stato di crisi.

Al suo appello, riuniti attorno allo stesso tavolo, hanno risposto tutti: per gli Ingegneri il presidente dell'Ordine **Santi Maria Cascone** e i consiglieri **Giuseppe Marano** e **Giuseppe D'Urso**; per gli Architetti era presente anche il vicepresidente dell'Ordine **Salvo Fiorito**; il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale Ingegneri **Carmelo Maria Grasso**; per i Periti Industriali il presidente del Collegio di Catania **Nicolò Vitale**; per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania **Paolo Nicolosi**; per gli Agronomi e Forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale **Corrado Vigo**; per i Chimici il presidente dell'Ordine di Catania **Claudio Torrisi**; per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania **Marco Neri** e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia **Francesco Geremia**.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni: «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti – conclude Scannella - che comporterà la necessità di dedicarvi tempo e intelligenza, se confluite nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo».



### Eventi in Primo Piano



Congresso IF CRASC '15  
Third Congress on Forensic Engineering  
Congress on Collapses, Rel...  
[Continua a Leggere »](#)

### Dagli Ordini



DIPENDENTI PROFESSIONISTI iscritti agli ORDINI: ok per prestazioni occasionali esterne  
Iscritti agli albi: prestazioni occasionali senza limiti di tempo e compenso e s...  
[Continua a Leggere »](#)





Anno XXIV - Registrazione Tribunale di Palermo n° 08 del 24.02.1990 Ultimo aggiornamento venerdì 9 gennaio 2015, 13:34



Via Vittorio Emanuele, 114  
Telefono + 39 091. 611 98 80  
PALERMO

"IO DIRÒ LA VERITÀ"

(tratto dal primo dei sette costituti del filosofo Giordano Bruno 1548-1600 bruciato vivo come eretico a Campo de' Fiori - Roma)

Home	Sport	Eventi	dalla Sicilia	Rubriche	Annunci	Associazioni	Chi siamo?	Redazione	Search	Email	Twitter	Facebook
42 nuove notizie dal 08/1/2015								Login	Registrati			

Catania - Martedì 14 Ottobre 2014

Tweet 0 Mi piace Condividi 0

## "Laboratorio delle professioni"

*Un esempio di best practice, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi*

Catania 14.10.2014 - Uniti si vince! Un solo interlocutore che sappia trasformare i punti di debolezza delle professioni tecniche in punti di forza e che sappia usare la comunicazione dei destinatari finali in proposte vincenti. Quini è nata l'idea di avere un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un "laboratorio" delle professioni, messo in piedi dai presidenti delle principali categorie tecniche che avanzi proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenti e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di best practice, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi: l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano gli epiloghi drammatici e luttuosi degli ultimi giorni, che risuonano come un campanello d'allarme.

Azioni coordinate che facciano capo ad una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica: «Siamo impantanati in

una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è. Da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un'indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Parole accorate quelle di Giuseppe Scannella, presidente degli Architetti etnei, che dal giorno dell'evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'attuale stato di crisi. Riuscirà però la politica a fornire risposte utili visto che questo metodo è basato sull'innovazione e sulla sperimentazione, aspetti a cui i politici non sono ancora preparati, speriamo che sia un'azione vincente.

Al suo appello, riuniti attorno allo stesso tavolo, hanno risposto tutti: per gli Ingegneri il presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone e i consiglieri Giuseppe Marano e Giuseppe D'Urso; per gli Architetti era presente anche il vicepresidente dell'Ordine Salvo Fiorito; il

vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale Ingegneri Carmelo Maria Grasso; per i Periti Industriali il presidente del Collegio di Catania Nicolò Vitale; per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania Paolo Nicolosi; per gli Agronomi e Forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale Corrado Vigo; per i Chimici il presidente dell'Ordine di Catania Claudio Torrisi; per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania Marco Neri e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia Francesco Geremia.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni: «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti - conclude Scannella - che comporterà la necessità di dedicarvi tempo e intelligenza, se confluente nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo». Cultura di buone pratiche quindi per un paese come l'Italia dove la burocrazia ed una politica lenta rallenta l'orologio dell'attuazione in tempi di attesa. Ma ormai con il Laboratorio delle professioni questo modello è superato.

Aurora Pennisi





official website  
*Sinthe Third*  
**GLOBUS**  
magazine  
web daily

Cerca

ISCRIVITI ALL  
Inserisci il tuo In  
verrà inviata un

Home Notizie Cultura Società Sport Ambiente INFN dalle Redazioni Glob

## “LABORATORIO DELLE PROFESSIONI”: PROGETTO ANTI – CRISI

redazione | 14/10/2014

**CATANIA – Il presidente degli Architetti ha riunito attorno a un tavolo i presidenti delle principali professioni tecniche. Dagli Ordini di Catania un modello virtuoso di reazione alla crisi, un esempio di “best practice”**



Ordine degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti  
e Conservatori della  
Provincia di Catania

Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un “laboratorio” delle professioni, messo in piedi dai **presidenti delle principali categorie tecniche** che avanzi proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenti e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di **best practice**, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi: l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano gli epiloghi drammatici e luttuosi degli ultimi giorni, che risuonano come un campanello d'allarme.

Azioni coordinate che facciano capo ad una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica: «Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è. Da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di “scollamento” dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un'indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Parole accorate quelle di **Giuseppe Scannella**, presidente degli Architetti etnei, che dal giorno dell'evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'attuale stato di crisi.

Al suo appello, riuniti attorno allo stesso tavolo, hanno risposto tutti: per gli Ingegneri il presidente dell'Ordine **Santi Maria Cascone** e i consiglieri **Giuseppe Marano** e **Giuseppe D'Urso**; per gli Architetti era presente anche il vicepresidente dell'Ordine **Salvo Fiorito**; il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale Ingegneri **Carmelo Maria Grasso**; per i Periti Industriali il presidente del Collegio di Catania **Nicolò Vitale**; per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania **Paolo Nicolosi**; per gli Agronomi e Forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale **Corrado Vigo**; per i Chimici il presidente dell'Ordine di Catania **Claudio Torrissi**; per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania **Marco Neri** e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia **Francesco Geremia**.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni: «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti – conclude Scannella – che comporterà la necessità di dedicarvi tempo e intelligenza, se confluite nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo».





## Crisi studi professionali, a Catania nasce il "laboratorio dei professionisti"

Posted by redazione on ottobre 13th, 2014



Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un "laboratorio" delle professioni, messo in piedi dai presidenti delle principali categorie tecniche che avanzi proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenziosi e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di best practice, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi: l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica,

### Come sono diventato ricco

Ecco le tecniche che ho usato per diventare ricco a soli 35 anni



che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano gli epiloghi drammatici e luttuosi degli ultimi giorni, che risuonano come un campanello d'allarme.

Azioni coordinate che facciano capo ad una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica: «Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è. Da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un'indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Parole accorate quelle di Giuseppe Scannella, presidente degli Architetti etnei, che dal giorno dell'evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'attuale stato di crisi.

Al suo appello, riuniti attorno allo stesso tavolo, hanno risposto tutti: per gli Ingegneri il presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone e i consiglieri Giuseppe Marano e Giuseppe D'Urso; per gli Architetti era presente anche il vicepresidente dell'Ordine Salvo Fiorito; il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale Ingegneri Carmelo Maria Grasso; per i Periti Industriali il presidente del Collegio di Catania Nicolò Vitale; per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania Paolo Nicolosi; per gli Agronomi e Forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale Corrado Vigo; per i Chimici il presidente dell'Ordine di Catania Claudio Torrisi; per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania Marco Neri e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia Francesco Geremia.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni: «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti – conclude Scannella – che comporterà la necessità di dedicarsi tempo e intelligenza, se confluite nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo».





CORRIEREDELWEB.IT L'INFORMAZIONE FUORI E DENTRO LA RETE.



NEWS BLOG NETWORK CURATO DA UNA REDAZIONE VIRTUALE COMPOSTA DA GIORNALISTI E ADDETTI STAMPA, PROFESSIONISTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PR, OPINIONISTI E BLOGGERS. IL CORRIEREDELWEB.IT VUOLE PROMUOVERE RELAZIONI TRA TUTTI I COMUNICATORI E SVILUPPARE IN PIENO LE POTENZIALITÀ DELLA RETE PER UNA COMUNICAZIONE DEMOCRATICA E PARTECIPATA.

NEWS NETWORK DEL CORRIEREDELWEB.IT

- Home
- Nuovo Corriere del Web
- Tutto Fiere
- Tutto Mostre
- Tutto Formazione
- Tutto Teatro
- Tutto Duseo
- Tutto Donna
- Tutto Salute
- Milano Notizie
- Geo-Sostenibile
- Il Comunicato Stampa
- Tutto ICT
- Tutto Fotografie
- Tutto Turismo
- Tutto Arredamento
- Tutto Normativa
- Ospitate

Scegli Tu >

Stampa volante

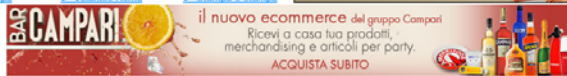
Ufficio stampa

Volantini Roma

Stampa e stampa

Mario e Laura

FASTWEB



CERCA NEL BLOG

Caricamento in corso...

LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2014

## A CATANIA NASCE IL LABORATORIO DELLE PROFESSIONI



Il presidente degli Architetti ha riunito attorno a un tavolo i presidenti delle principali professioni tecniche

### DAGLI ORDINI DI CATANIA UN MODELLO VIRTUOSO DI REAZIONE ALLA CRISI

#### NASCE IL "LABORATORIO DELLE PROFESSIONI"

Un esempio di best practice, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi

CATANIA - Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un "laboratorio" delle professioni, messo in piedi dai **presidenti delle principali categorie tecniche** che avanza proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenti e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di **best practice**, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi: l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano gli epiloghi drammatici e luttuosi degli ultimi giorni, che risuonano come un campanello d'allarme.

Azioni coordinate che facciano capo ad una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica: «Siamo impietati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è. Da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un'indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Parole accurate quelle di **Giuseppe Scannella**, presidente degli Architetti etnei, che dal giorno dell'evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'attuale stato di crisi.

Al suo appello, riuniti attorno allo stesso tavolo, hanno risposto tutti: per gli Ingegneri il presidente dell'Ordine **Santi Maria Cascone** e i consiglieri **Giuseppe Marano** e **Giuseppe D'Urso**; per gli Architetti era presente anche il vicepresidente dell'Ordine **Salvo Fiorito**; il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale Ingegneri **Carmelo Maria Grasso**; per i Periti Industriali il presidente del Collegio di Catania **Nicolò Vitale**; per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania **Paolo Nicolosi**; per gli Agronomi e Forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale **Corrado Vigo**; per i Chimici il presidente dell'Ordine di Catania **Claudio Torrisi**; per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania **Marco Neri** e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia **Francesco Geremia**.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni: «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti - conclude Scannella - che comporterà la necessità di dedicarsi tempo e intelligenza, se confluite nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo».



Con un piccolo contributo puoi supportare il ns. servizio.





VUOI SEGNALARE UN FATTO?

Inviaci una mail Qui

ULTIME DALLA SICILIA



03 GENNAIO 2015 - CESSATA EMISSIONE CENERE ETNA, SCALO ETNEO RIAPERTO  
La Sac informa che, cessata l'emissione di cenere da



Il Segretario Gen Uil Carmelo Barbagallo: "I comitini della Merkel non stanno funzionando"  
Oggi presso la Prefettura di Catania



Sondaggio de "Il sole 24 Ore": le siciliane ultime nella classifica sulla vivibilità  
Quest'anno arriva alla 25ª edizione la



30 dicembre un sit-in organizzato dalla Confederazione nazionale insieme al Segretario generale della Uil Carmelo BARBAGALLO.  
Il segretario generale della Uil, Carmelo BARBAGALLO.

RECENT POSTS

Tra vizi veri e pregiudizi duri a morire

Tweet Segui @ilfattoweb

Tweet Segui

Saly Bella @salybella  
Parlamento Catania Lotta alle cricche. Sequeno anno e droga nel quartiere Libano (C) @ilfattoweb via @ilfattoweb  
15 Risultato da Il fatto web Espandi

Saly Bella @salybella  
@ilfattoweb: 2015/01/03/sequo Parlando (Pezzo) pic.twitter.com/NH3qfL6G  
15 Risultato da Il fatto web Espandi



Esposi

calce chi fide: ...



COSTUME CRONACA

Laboratorio delle professioni

admin architetto, catania, Laboratorio delle professioni 0 Comment  
10/14/2014

Tweet Like Share 8+1



DAGLI ORDINI DI CATANIA UN MODELLO VIRTUOSO DI REAZIONE ALLA CRISI

NASCE IL "LABORATORIO DELLE PROFESSIONI"

Un esempio di best practice, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi



CATANIA - Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un "laboratorio" delle professioni, messo in piedi dai presidenti delle principali categorie tecniche che avanzi proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenti e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di best practice, che vede insieme Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi. l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano gli epiloghi drammatici e luttuosi degli ultimi giorni, che risuonano come un campanello d'allarme.

Azioni coordinate che facciamo capo ad una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica. «Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è. Da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un'indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Parole accorate quelle di Giuseppe Scannella, presidente degli Architetti etnei, che dal giorno dell'evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'attuale stato di crisi.

Al suo appello, riuniti attorno allo stesso tavolo, hanno risposto tutti: per gli Ingegneri il presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone e i consiglieri Giuseppe Marano e Giuseppe D'Urso, per gli Architetti era presente anche il vicepresidente dell'Ordine Salvo Fiorito, il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale Ingegneri Carmelo Maria Grasso, per i Periti Industriali il presidente del Collegio di Catania Nicolò Vitale, per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania Paolo Nicolosi, per gli Agronomi e Forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale Corrado Vigo, per i Chimici il presidente dell'Ordine di Catania Claudio Torrisi, per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania Marco Neri e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia Francesco Geremia.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni. «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti - conclude Scannella - che comporterà la necessità di dedicarvi tempo e intelligenza, se confluente nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo».







Friday, January 9, 2015



HOME CHI SIAMO CANALI TEMATICI SPONSOR REDAZIONE COLLABORA CON NOI CONTATTI Q

## Insieme si può! A Catania nasce il "Laboratorio delle Professioni"



"Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come servizio. Si sente l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo più stare a guardare". Queste le parole di Giuseppe Scannella, presidente degli Architetti etnei, che in questi giorni ha riunito attorno a un tavolo i presidenti delle principali professioni tecniche catanesi, tutte impegnate a individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'evidente stato di crisi. Architetti, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi, tutti insieme a Catania. Obiettivo, unire le forze: creare una cabina di regia, un solo...

AMBIENTE / October 23, 2014 / 0 Comments

Like Share 11

"Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come servizio. Si sente l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo più stare a guardare". Queste le parole



di **Giuseppe Scannella**, presidente degli **Architetti** etnei, che in questi giorni ha riunito attorno a un tavolo i presidenti delle principali professioni tecniche catanesi, tutte impegnate a individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'evidente stato di crisi.

**Architetti**, Ingegneri, Geologi, Periti industriali, Geometri, Periti agrari, Chimici, dottori Agronomi, tutti insieme a Catania. Obiettivo, unire le forze: creare una cabina di regia, un solo interlocutore che sappia dare parola allo stato di emergenza sociale e umana dilagante. Ciò che si auspica infatti è un laboratorio permanente delle professioni, un virtuoso modello di best practice che trasformi gli ostacoli della professione in azioni coordinate, in concrete proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema dell'ordine e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica. Insomma, è l'ora di cercare risposte e domande divenute impellenti. Io di mostro gli epiloghi di drammatici e luttuosi degli ultimi giorni. Sono più di un campanello d'allarme.



All'appello del presidente Scannella allora la risposta non si è fatta attendere. Riuniti attorno allo stesso tavolo, una grande tavola rotonda, i cavalieri tutti hanno risposto al Re Artù degli architetti catanesi: per gli Ingegneri il presidente dell'Ordine **Santi Maria Cascone** e i consiglieri **Giuseppe Marano** e **Giuseppe D'Urso**; per gli Architetti

presente anche il vicepresidente dell'Ordine **Salvo Florito**, il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla Consulta Regionale Ingegneri **Carmelo Maria Grasso**; per i Periti Industriali il presidente del Collegio di **Catania Nicolò Vitale**; per i Geometri e Geometri laureati il presidente del Collegio di Catania **Paolo Nicolosi**; per gli Agronomi e Forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale **Corrado Vigo**; per i Chimici il presidente dell'Ordine di Catania **Claudio Torrisi**; per i Geologi il componente della Consulta provinciale di Catania **Marco Neri** e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia **Francesco Geremia**.

Un nuovo percorso, una grande missione. Assediata dalle difficoltà, Catania si affida ai professionisti. Quest'ultimi poi assumono un impegno non indifferente. Un impegno fatto di unione di intenti, comunanza di esigenze e di obiettivi, volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni che, "se confluite nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo". Un impegno che - conclude Scannella - "comporterà intelligenza e tempo". Insomma, un'occasione, forse una delle ultime, per ricominciare, per risollevarsi. L'occasione per rompere il muro dell'indifferenza e del silenzio. L'occasione, infine, per assicurare a noi, alle nostre famiglie un futuro diverso, un futuro migliore. Catania l'ha capito: non si può più aspettare.

Giuseppe Parasporo

IN AMBIENTE



La porta dell'Inferno è in Turkmenistan



Expo 2015: con "Roma verso Expo" la capitale è più vicina

Search...

RECENT COMMENTS

La Massoneria incontra la Città di Locri... | artimov...  
Tra pochissimo, la seconda edizione del "Coca Cola S...  
La Corteo di Nizza campione del mondo delle Nazion...  
Venaria Real Music, sei Imperdibili date alla Reggia | ...  
In or out? Gli "Azzurri" vs la "Celeste" per decretare c...

ARCHIVES

January 2015 July 2014  
December 2014 June 2014  
November 2014 May 2014  
October 2014 Aprile 2014  
September 2014 March 2014  
August 2014

CATEGORIES

Alimentazione L'androginio  
Ambiente La ricetta del benessere  
Benessere Le stanze di Miriam  
Cultura Medicina  
Da bambino Non catalogato  
Dalle associazioni Scuola  
Il cammino di Cartesio Sessualità  
In viaggio per lo spirito Sport  
Io e la sessualità

META

Log in Comments RSS  
Entries RSS WordPress.org





Economia 13 October 2014

## Nasce a Catania il "Laboratorio delle professioni"

Un esempio di best practice, che vede insieme architetti, ingegneri, geologi, periti industriali, geometri, periti agrari, chimici, dottori agronomi



CONDIVISIONE

- Twitter 2
- Facebook 23
- Google + 0
- LinkedIn 0
- Invia per email
- Stampa articolo

CATANIA – Un solo interlocutore: competente, credibile, chiaro e rappresentativo. Un "laboratorio" delle professioni, messo in piedi dai presidenti delle principali categorie tecniche che avanzi proposte e soluzioni, in alternativa alle proteste, alle polemiche, agli slogan silenti e, sempre più spesso, inascoltati dai vertici.

Parte da Catania un modello virtuoso, un esempio di best practice, che vede insieme architetti, ingegneri, geologi, periti industriali, geometri, periti agrari, chimici, dottori agronomi: l'obiettivo è quello di unire le forze, o meglio le voci, per crearne una unica, che dia parola allo stato di emergenza sociale e umana palpabile quotidianamente, che trasformi gli ostacoli della professione in istanze, cercando risposte a domande divenute ormai impellenti, come dimostrano gli epiloghi drammatici e luttuosi degli ultimi giorni, che risuonano come un campanello d'allarme.

Azioni coordinate che facciano capo ad una cabina di regia, proposte da portare sul tavolo delle Istituzioni, della politica (regionale e nazionale), del sistema ordinistico e, specialmente, all'attenzione dell'opinione pubblica: «Siamo impantanati in una logica di sistema che non considera più la professione come un servizio, quale in effetti è. Da qui l'emergenza di fare qualcosa e di farlo insieme: non possiamo stare a guardare, non possiamo aspettare che qualcosa cambi se non interveniamo all'interno del nostro contesto territoriale, dove è tangibile uno stato di disagio, scoraggiamento e di "scollamento" dai riferimenti nazionali, che non possiamo di certo ignorare. Perciò ho voluto riunire tutti i presidenti provinciali delle categorie chiamate in causa, perché è nostro preciso dovere fare fronte comune e rompere il muro di un silenzio e di un'indifferenza che sta uccidendo il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

Parole accorate quelle di Giuseppe Scannella, presidente degli architetti etnei, che dal giorno dell'evento luttuoso che ha colpito la categoria e scosso la comunità ha messo in atto una serie di azioni derivanti dal mandato conferitogli per individuare un percorso efficace e puntuale volto al superamento dell'attuale stato di crisi.

Al suo appello, riuniti attorno allo stesso tavolo, hanno risposto tutti: per gli ingegneri il presidente dell'Ordine Santi Maria Cascone e i consiglieri Giuseppe Marano e Giuseppe D'Urso; per gli architetti era presente anche il vicepresidente dell'Ordine Salvo Fiorito; il vicepresidente Scuola Superiore di Formazione professionale per l'Ingegneria e consigliere delegato alla consulta regionale ingegneri Carmelo Maria Grasso; per i periti industriali il presidente del Collegio di Catania Nicolò Vitale; per i geometri e geometri laureati il presidente del Collegio di Catania Paolo Nicolosi; per gli agronomi e forestali il presidente dell'Ordine di Catania e della Federazione Regionale Corrado Vigo; per i chimici il presidente dell'Ordine di Catania Claudio Torrisi; per i geologi il componente della Consulta provinciale di Catania Marco Neri e il segretario regionale dell'Ordine dei Geologi Sicilia Francesco Geremia.

Alla base di questo nuovo percorso c'è sicuramente l'unione di intenti, la comunanza di esigenze e di obiettivi, la volontà di dare il giusto valore etico, deontologico e di mercato alle professioni: «Un impegno non indifferente quello preso dai presidenti – conclude Scannella – che comporterà la necessità di dedicarvi tempo e intelligenza, se confluite nella giusta direzione, potranno finalmente dare risposte a chi il disagio lo vive quotidianamente e si aspetta una mano tesa per risalire dal fondo».

### MIX NEWS



"Reboiled", il nuovo spettacolo di Pino e gli anticorpi allo Zelig

"Happy new Nina's!" al Teatro Ringhiera di Milano

Raccolti oltre 52mila euro per salvare il MuFoCo

Continua fino all'Epifania il "Natale a Lonato del Garda"

Anche quest'anno Natale a casa per molti italiani







Sala stampa e Comunicazione

[i-pressnews.it](http://i-pressnews.it)